

Il Miracolo di Macellino

Note di regia

Quando mi proposero di fare la regia del musical “Il miracolo di Marcellino”, mi chiesi se fossi in grado di trasmettere al pubblico le emozioni che provai io nel leggere la sceneggiatura.

Una storia conosciuta e amata da tutti, bambini e adulti. Non era un compito semplice e scontato visto gli argomenti importanti che si affrontano, quali: il perdonare, il non rubare, il lavorare con gioia, la cooperazione tra fratelli, la carità nei confronti degli abbandonati e in particolare, l’amore tra la mamma e il proprio figlio, un amore così grande che supera ogni barriera di spazio e di tempo.

In ogni caso accettai, ero padre da pochi anni e l’idea di sviscerare e trasferire l’emozione che si prova quando si sta a contatto con dei bambini, attraverso la storia e le musiche di Monsignor Marco Frisina, mi fece accettare la sfida.

Fu più semplice di quello che pensavo, la naturalezza con la quale la regia veniva fuori di giorno in giorno mi trascinò all’interno della storia emozionandomi e divertendomi.

Il punto ora, era la risposta del pubblico, “riuscirò a trasmettere il messaggio?”

Bhe! Fu subito un successo. Il calore con il quale ci accolsero ogni replica al Teatro Sistina di Roma, totalizzando 11.000 presenze in 10 spettacoli, risate e lacrime e applausi a scena aperta, mi diedero la risposta che aspettavo con ansia.

Con questo spettacolo, con il suggerimento di Monsignor Marco Frisina, abbiamo voluto evidenziare un grandissimo concetto espresso da Papa Giovanni Paolo I°: che l’amore di Dio è come l’amore di una mamma perché, come egli stesso citò il 10 Settembre 1978: **“Dio è madre e non vuole farci del male”**.

Riccardo Trucchi